

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1988)
Heft: 11

Rubrik: Associazione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Attori cercansi

Sono andata a intervistare Lina Hefti, la presidente, no scusate, il capo commissione (insiste per essere chiamata così) della Filodrammatica Amici delle Tre Terre, in carica da due anni. Mi pare bell'e disperata. Mi accoglie per modo di dire con le mani tra i capelli ed esclama.

«Possibile che, in tre villaggi pieni di gente di ogni età, non ci siano nuove leve per la nostra filodrammatica? Penso che, per invogliarle, debba raccontare alcuni problemi che ci assillano. Se tu sapessi le telefonate che abbiamo fatto in queste ultime giornate...

«La nostra filodrammatica è nata nel 1971, quasi insieme all'associazione omonima. Ma la prima recita risale solo al '76. Perché? Ma perché dapprima non c'era il sipario, poi mancavano attori, poi un copione adatto, poi un regista. Adagio adagio siamo giunti in porto e da allora ci sono state delle recite praticamente ogni anno. Ma erano sempre guai. Così è anche quest'anno.

Il primo problema nasce con il testo, fortunatamente quest'anno, c'è. Poi ci vuole un regista. C'è anche lui, no, lei. Dei bravi tecnici, ci sono anche loro. E infine ci vogliono gli attori. Ce ne sono parecchi. Ma uno manca. Del resto ne manca sem-

pre almeno uno perché è logico che un'attore non può recitare qualsiasi parte. Deve corrispondere al ruolo da interpretare. Altrimenti non è credibile.

«Per questo motivo, una filodrammatica non deve contare solo dieci elementi, ma quindici, o — meglio ancora — venti. Così la regista può sempre scegliere i più indicati e per il singolo ci sono anche momenti di pausa, nei quali, invece di recitare, può svolgere altre attività.

«Quest'anno abbiamo una commedia ideata appositamente per noi. L'ha scritta Andrea Keller che era stufo di vederci sempre confrontati con la realtà di non avere gli attori adatti per determinate parti. Così ha scritto un copione pensando ai nostri attori dell'anno scorso e di due anni fa.

«Il suo copione è interessante e molto caratteristico, improntato sulle nostre tre terre. Sarebbe peccato non poterlo recitare. E c'è proprio questo rischio, essendoci venuto a mancare un interprete. Manca, perché l'attore preso di mira, dopo dodici anni di attività, pensa di meritare un po' di riposo. E' vero, un po' lo merita. Ma noi ne avremmo tanto bisogno perché senza questo interprete siamo a piedi.

«Solo a pensare che l'Andrea avrebbe scritto questo bellissimo testo per niente mi viene una rabbia, no una tristezza. Bisogna poi anche pensare che non è la prima volta che ci succede. Già Cecilia Scolari e Gabriella Thorner avevano scritto appositamente per noi due testi bellissimi. Ed entrambe le volte mancava un attore, rispettivamente un'attrice. Perciò questi testi attendono nel nostro cassetto gli attori ideali e noi — intanto — non possiamo far altro che ringraziare cordialmente queste autrici per l'immenso lavoro svolto e per la fiducia accordataci, promettendo loro di fare di tutto affinché i loro personaggi vivano sul palco.

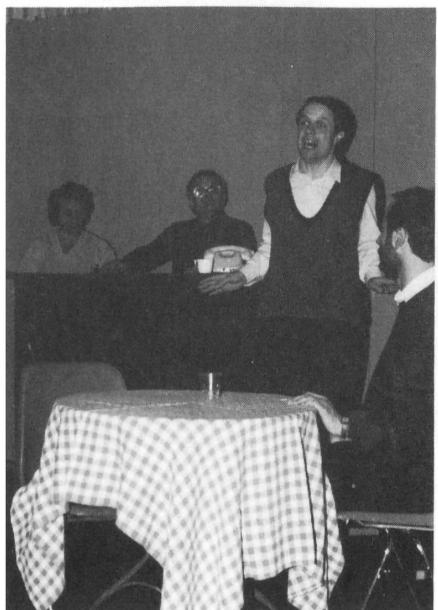
«Quindi ritorno all'inizio: possibile che in queste tre terre fiere delle loro tradizioni non si possa far vivere un'attività tanto gratificante e soddisfacente come quella di interpretare e trasmettere dei messaggi a un pubblico sempre riconoscente che ogni volta ci accoglie con calore? Credetemi, io recito da quindici anni, è molto più bello fare teatro che guardare la tele...

«Attrici! Attori! Fatevi coraggio: vincete la vostra inerzia, la vostra timidezza, venite da noi! Ricordatevi: attori cercansi».

E.L.



Nelle foto alcuni attori durante le prove.





IMPIANTI SANITARI
E RISCALDAMENTO

6653 VERSCIO

Tel. 093 81 11 91

— VIDEO — HIFI — INSTALLAZIONI ANTENNE —

Pazzinetti radio-tv

6653 VERSCIO

TEL. NEG. 093 / 81 28 88 TEL. ABIT. 093 / 81 18 31

DISTRIBUTORE UFFICIALE ● **BLAUPUNKT**



BELOTTI GINO

MOBILI E
SERRAMENTI

6654 CAVIGLIANO

Tel. 093 81 13 58

TENDE D'OGNI TIPO
TAPPEZZERIE MURALI
RIFACIMENTI MOBILI
MOQUETTES
MATERASSI



A. VITALI
ARREDAMENTI INTERNI
6653 VERSCIO

Tel. 093 81 20 24

**OFFICINA
MECCANICA**

**BAZZANA
GIULIO**

**6652 TEGNA
093 81 17 50**

Servizio tubi idraulici ad alta pressione EUROPOWER

**MAURO
PEDRAZZI**

IMPRESA COSTRUZIONI

6653 VERSCIO

Tel. 093 81 12 21

air grischa

PUNTUALITÀ
PRECISIONE
SICUREZZA



San Vittore

P.O. Box 8
Telefono 092 29 27 27
092 29 23 23
Telex 79 930 airgr ch

Rappr. regionale:
Gaiardelli Angelo - Minusio
Tel. 33 20 02

S. RAVEANE



VENDITA
RIPARAZIONI

6652 TEGNA 093 81 13 87

Si può imparare a . . . invecchiare bene

La Croce Rossa Svizzera organizza da parecchi anni — tra i vari corsi per la popolazione (cura del malato a domicilio, cura del bambino) — un corso inteso a valorizzare l'importanza di prepararsi alla vecchiaia e capire meglio gli anziani. Va da sé che è difficile trasmettere vere e proprie ricette di «buon invecchiamento», ma è invece possibile promuovere la riflessione e la comprensione. In cinque lezioni (di due ore l'una) si affrontano insieme le trasformazioni naturali che intervengono con la vecchiaia, i bisogni vitali dell'essere umano, il significato profondo della morte, i mezzi e le risorse per gestire gli acciacchi della vecchiaia. Un corso «IO SARÒ ANZIANO» diretto dall'infermiera Eva Zurini, avrà luogo a Tegna dal 23 marzo 1989 al 23 marzo. Per l'occasione abbiamo invitato Eva Zurini a presentare il corso sulla nostra rivista.

Il vino, affinché diventi eccellente, è curato con attenzione e amore fin dal primo momento, nella botte e nella cantina giusta, nella posizione più favorevole.

L'albero da frutta viene potato e trattato, affinché sia forte per affrontare il sempre nuovo mutare delle stagioni e la sua vita duri molto a lungo.

E la nostra vita? Si potrebbe proprio dire che non le portiamo altrettante cure. Ci stiamo abituando a vivere di fretta; a lavorare, dormire, mangiare e fare vacanza di fretta. Resta poco tempo per riflettere e capire che, se diventeremo vecchi, saremo molto stanchi, sfiniti. A malapena riusciamo a vedere che accanto a noi ci sono persone che sono vecchie adesso, che non sanno correre con il nostro ritmo, ci guardano e non ci capiscono più. Quante volte sento i vecchi dire: «Una volta avevamo meno, ma in fondo si stava meglio, si era più capaci a essere contenti». Si sentono messi «fuori gioco», rimpiangono i loro tempi passati e non possono raccontarci, vedendoci troppo concentrati a vivere esclusivamente il nostro presente. Va così persa la coscienza della base, o del punto di partenza, dal quale ci siamo fatti. Sentiamo di avere delle radici, ma non riusciamo a servirvene per restare legati a un passato da non perdere; e non sappiamo dove andremo.

Quasi tutti hanno paura della vecchiaia: viviamo freneticamente per illuderci che così non invecchieremo. Molto spesso ci portiamo però già addosso la stanchezza di un vecchio.

La durata della vita si è allungata di molto, e aumenta il numero di persone molto anziane, che trascorreranno gli ultimi anni quasi immobili, spesso isolati nel loro smarrimento mentale o nell'estremo indebolimento fisico. Da vecchi, oggi, si fa molto più fatica a morire.

Attualmente quasi un quinto della nostra popolazione è in età di AVS. Con l'aumento del benessere materiale e il miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie, la terza età può essere il tempo per godere la vita: per fare viaggi, riposare, frequentare gli amici.

Chi va in pensione, talvolta è stanco pure di viag-



giare. In quel momento è importante raccogliere le proprie energie per una nuova fase della vita. Capita che sia un «ricominciare tutto daccapo». Finito il tempo in cui ogni individuo rappresentava un anello della catena di produzione che crea il benessere materiale, si tratta di scoprire cosa sappiamo fare con le nostre mani e con la semplice realtà di essere umano fra altri esseri umani. Realtà semplice che si rivela sorprendentemente complicata, perché in questa fase della nostra vita le relazioni con i familiari e i conoscenti diventano lo scopo più importante. Nella vecchiaia le maschere si staccano da sole, non ci si presenta più «come si vorrebbe essere», restando infine come si è veramente. Davanti all'inevitabilità di un tale sviluppo si legittima la necessità di prepararsi bene alla propria vecchiaia. Data la lunghezza media della vita, la terza età ne rappresenta una fetta molto importante: forse fino a venti o trenta anni!

Conoscendo le naturali trasformazioni e taluni bisogni propri della vecchiaia, possiamo cercare il

modo migliore per affrontarla. Salvo violenti fattori esterni, quali un'epidemia, la guerra o un altro cataclisma, ognuno ha la qualità della sua vecchiaia nelle proprie mani; per rimandare gli acciacchi, evitare l'intristimento e l'amalessa della solitudine.

«Queste cose, le farò quando sarò vecchio!» tante volte diciamo così. Imparare e cambiare abitudini è molto più arduo e doloroso da vecchi. In coerenza con il nostro modo di essere ora, vivremo quei lunghi anni.

Eva Zurini

Programma di attività per la stagione 1988/89

Corsi di danza jazz per bambini e adulti
Insegnante Iris Weber

Corsi di musica per bambini e adulti
flauto e chitarra

Corso di ginnastica per adulti
Monitrice Nadia Meneganti

Corso per confezionare bambole in ceramica
Insegnante Louis Küffer

Corso «Io sarò anziano»
Diretto dall'infermiera Eva Zurini

Spettacolo teatrale della Filodrammatica Amici
delle Tre Terre

Regia Milena Zerbola

Spettacolo teatrale della Mini-Filo
Amici delle Tre Terre

Concerto natalizio nella chiesa di Verscio
Passeggiata annuale per gli anziani.

Tombale pre-natalizie:
venerdì 25 novembre, ore 20.00
venerdì 9 dicembre, ore 20.00
domenica 11 dicembre, pomeriggio.

Associazione Amici delle Tre Terre di Pedemonte Conto Costi e Ricavi Gestione 1987/1988

Costi

Spese di cancelleria e stampati	fr. 1'712.35
Spese di ccp e postali	fr. 701.80
Costi per manifestazioni varie	fr. 8'267.—
Costi vari e di manutenzione	fr. 1'199.35

Ricavi

Quote sociali 87/88 (248 membri)	fr. 3'975.—
Ricavi da manifestazioni varie	fr. 8'704.55
Ricavi vari	fr. 940.05

Totale costi	fr. 11'880.50	
Totale ricavi		fr. 13'619.60
Maggior ricavo 87/88	fr. 1'739.10	

Patrimonio al 31.08.87 + maggior ricavo 87/88	fr. 10'065.25 fr. 1'739.10
Patrimonio al 31.08.88	fr. 11'804.35



NEUKOM
il marchio che fa moda

LOCARNO
VIA ALLA RAMOGNA 12

LUGANO
BELLINZONA